

Apprendista Astrofilo, un viaggio che non finisce!

Ogni viaggio che si rispetti ha un inizio, un tragitto e una destinazione. Coloro che hanno avuto la pazienza di seguirci passo dopo passo con la raccolta STAR OBSERVER sono partiti circa un anno fa con un cannocchiale in formato ridotto (ovvero il cercatore del futuro telescopio), un primo fascicolo e la promessa di aver trovato un compagno di viaggio che li avrebbe assistiti durante tutto il percorso: il nostro amico Apprendista Astrofilo, socio a tempo pieno dell'Unione Astrofili Italiani. Fascicolo dopo fascicolo, settimana dopo settimana, l'Apprendista Astrofilo ha risposto alle vostre numerose lettere e alle domande che sempre si pone chi comincia a interessarsi all'astronomia: come usare il telescopio, come capire dove sono i pianeti, cosa sono le nebulose o quali siano le condizioni migliori per poter osservare il cielo con il proprio strumento.

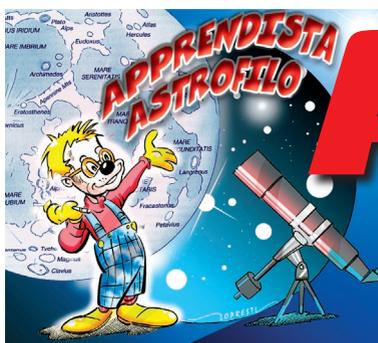
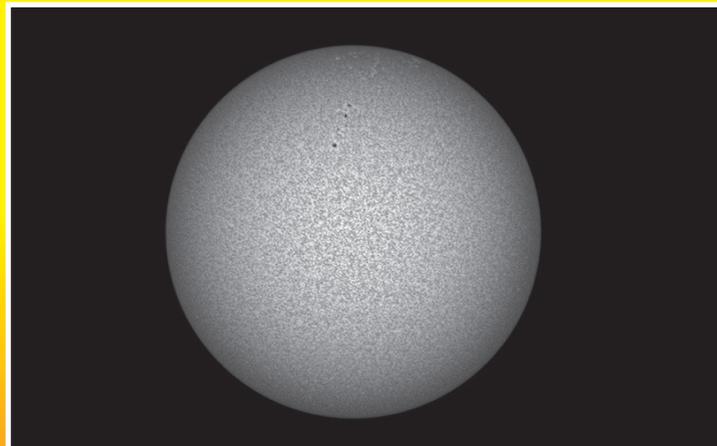
Non abbiate paura: il nostro e vostro amico Apprendista Astrofilo, che vi ha accompagnati fino a oggi, non uscirà di scena proprio ora sul più bello, ora che potete iniziare a usare il vostro strumento. Possedere un telescopio è certamente molto utile per osservare il cielo, ma essere astrofili non si limita a questo! Saranno piuttosto la curiosità ap-

passionata, il senso di meraviglia che si prova quando ci si immerge in una notte piena di stelle e l'esperienza maturata sul campo a farvi diventare astrofili a tutti gli effetti! L'Apprendista Astrofilo, tramite il sito Internet <http://apprendistaastrofilo.uai.it>, continuerà a operare con questo spirito portando avanti le sue iniziative: proposte di osservazione, spunti di riflessione su ciò che si osserva, piccoli manuali on-line, consigli per costituire una biblioteca di base, avvenimenti da cogliere, idee sui mille modi per fare astronomia amatoriale (ovviamente anche con il supporto delle Sezioni di Ricerca

e di tutti i servizi dell'UAI) e, soprattutto, un canale di comunicazione sempre attivo. L'Apprendista Astrofilo rimarrà sempre in ascolto e continuerà a rispondere a tutte le domande che vorrete porgli... contando sulle sue forze e, dove non riuscisse (seppur con la "A" maiuscola, rimane sempre un apprendista...), sulle risorse di cultura e di esperienza di una grande associazione come la UAI! Continuate perciò a inviarci le vostre domande, le vostre perplessità e le vostre curiosità!

La redazione di A²
Paolo Morini

Particolare immagine del Sole, ripreso in UV da Daniele Gasparri dalla periferia di Perugia il 21 maggio del 2006. L'immagine è stata ottenuta utilizzando un rifrattore acromatico da 8 cm di diametro con una camera CCD applicata a fuoco diretto e 4 filtri combinati per ottenere una banda stretta vicino alle righe di assorbimento del calcio (H e K a 493 e 496 nm) al fine di ottenere un maggiore contrasto nell'immagine. In particolare sono stati usati un filtro solare in astrosolar, un filtro IR-cut (taglia infrarosso), un filtro fotometrico U e un filtro IR/UV (taglia infrarosso e UV). L'immagine conclusiva è il risultato della somma di 52 singole esposizioni da 2 secondi ciascuna.



Sulla home page del sito Internet UAI cliccando sull'immagine "Apprendista Astrofilo" <http://apprendistaastrofilo.uai.it> troverai gradualmente una quantità di notizie interessanti e utili e un programma di osservazioni da svolgere principalmente con il tuo telescopio.

A² Miti fra le stelle!

Possedere un telescopio è senz'altro la massima aspirazione per un amante delle osservazioni astronomiche, ma la prima grande soddisfazione sarà, per l'Apprendista Astrofilo, imparare a distinguere, tra tutte le stelle, le costellazioni. La capacità di riconoscere le stelle principali e di chiamarle con il loro nome suscita sempre l'ammirazione altrui, soprattutto quando alla conoscenza del cielo si accompagna quella dei miti a esso legati. Le storie che fanno riferimento alle costellazioni sono affascinanti e contribuiscono a fissare nella memoria questi raggruppamenti di stelle che non sempre sono così evidenti nella vastità del cielo.

Nella stessa parte di cielo, per esempio, ci sono ben sei costellazioni accomunate da una sola leggenda, un'affa-

scinante vicenda di amore e morte: quella di Andromeda, principessa figlia di Cefeo e Cassiopea, che si disperò su uno scoglio in mezzo al mare poiché Poseidone, per punirla, l'ha condannata a essere divorata da un mostro marino, ossia Cetus, la Balena. Ma Perseo, l'eroe greco, prende lo scoglio per liberarla, impugnando una spada sguainata in una mano e tenendo nell'altra, oltre lo scudo, la testa mozzata di Medusa (in questa posizione si trova una stella inquietante, Algol, "l'occhio del diavolo"...); salta in groppa a Pegaso, il cavallo alato nato dal sangue sgorgato dalla testa recisa di Medusa, e corre a sfidare il mostro per salvare la bella principessa.

La redazione di A²
Pasqua Gandolfi



Coordinamento UAI a cura di Francesca Sodi

UNIONE ASTROFILI ITALIANI
www.uai.it

Il sito Internet di tutti gli appassionati di Astronomia in Italia. Vieni a visitarci!